AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PRIMARIE PD: NICOLA ZINGARETTI TRIONFA, ALTA AFFLUENZA, OLTRE 1,5 MILIONI DI VOTANTI

3 Marzo 2019



ROMA – Nicola Zingaretti sarà il nuovo segretario del Pd.

Secondo il Comitato organizzatore, ha ottenuto oltre il 60% dei voti alle primarie.

Gli altri due sfidanti, prendono atto della vittoria del governatore: Maurizio Martina gli ha augurato 'Buon Lavoro'. e Roberto Giachetti lo ha chiamato per complimentarsi.

In Abruzzo ha prevalso con il 64,2% su Martina (22,7) e sul 13,1% raccolto da Giachetti.

Nella lista a sostegno di Zingaretti sono stati eletti:

nel collegio di Chieti: Andrea Catena, Maria Saveria Borrelli, Fabio Giangiacomo, (restano fuori Tina Di Girolamo e Nevio Salomone);

nel collegio dell'Aquila: Michele Fina, Lorenza Panei, Stefano Albano (non eletta Ilaria Rosa);

nel collegio di Pescara: Giovanni Lolli, Leila Kechoud, Antonio V. Tiberio (non ce la fanno Lisa Vadini e Andrea Vecchiotti);

nel collegio di Teramo: Stefania Di Padova, Robert Verrocchio, Francesco Di Gregorio (non eletto Oreste Marchionni).

In serata il primo a commentare i risultati è stato il segretario regionale del Pd, Renzo Di Sabatino: "L'ottimo dato sull'affluenza, nazionale e locale, dimostra che il Partito democratico ha ancora molto da dire e da dare all'Italia e all'Abruzzo. Il popolo democratico esiste e questa di oggi è la miglior risposta a chiunque pensi che di un partito popolare e progressista se ne possa fare a meno".

Arriva anche il commento di Matteo Renzi: "Quella di Nicola Zingaretti è una vittoria bella e netta. Adesso basta col fuoco amico: gli avversari politici non sono in casa ma al Governo. Al segretario Zingaretti un grande in bocca al lupo. A Maurizio, Bobo e a tutti i volontari grazie. Viva la "democrazia".

Alla consultazione nei gazebo hanno partecipato durante la giornata circa di un milione e mezzo di cittadini. Il presidente della Commissione congresso, Gianni Dal Moro ha affermato che "l'affluenza è stata omogenea in tutto il territorio nazionale, senza sacche di difficoltà e con un leggero picco al centro-sud, in particolare nel Lazio e in Campania".

Ai seggi, aperti dalle 8 si sono registrate code, in alcuni casi anche lunghe.

Viene eletto direttamente solo chi supera il 50% dei voti, altrimenti lo Statuto prevede l'elezione da parte dell'Assemblea nazionale.

Il primo a votare alle primarie, tra i volti noti del Pd, è stato Walter Veltroni. L'ex segretario si è recato al gazebo di piazza Fiume, a Roma, alle 8 in punto, per esprime la sua preferenza. In mattinata a Roma il voto di Paolo Gentiloni, poi quelli di Luca Zingaretti e Roberto Giachetti. Maurizio Martina vota invece nella sua città, a Bergamo. Carlo Calenda vota e fa lo

scrutatore in mattinata nel Gazebo di Piazza del Popolo, sempre a Roma, mentre Matteo Renzi ha votato alla Leopoldina, a Firenze. Il leader storico dell'Ulivo Romano Prodi a Bologna.

Carlo Calenda scrutatore al gazebo di Piazza del Popolo. 'È il momento più alto della democrazia, perché le persone scelgono direttamente il proprio segretario', spiega. In un *tweet* Calenda aveva invitato ad andare a votare alle primarie: 'Un gesto di democrazia e un modo per mobilitarci contro il tentativo del Governo di farci uscire dall'Ue nel silenzio', aveva scritto. 'Più siamo, meglio è per l'Italia'.

L'ex presidente del Consiglio Paolo Gentiloni ha votato questa mattina alle Primarie del Pd in un seggio allestito in un circolo Arci di via Goito, nei pressi della Stazione Termini di Roma.

"Speriamo sia una bella giornata, sarà una bella giornata – ha detto – Cosa mi aspetto dall'affluenza? Io penso che ieri a Milano sia stato un bel sabato, e possiamo avere oggi in tutta Italia una bella domenica. L'affluenza, per scaramanzia abbiamo detto questi giorni il 'milione', come il signor Bonaventura… adesso non diciamo niente. Diciamo che il fatto che ci siano gli iscritti e centinaia di migliaia di non iscritti, elettori e simpatizzanti che oggi partecipano alla scelta del segretario del Pd è una cosa unica nel panorama politico italiano e molto importante per la nostra democrazia. Il fatto di ieri a Milano ci porta bene e ci dà ottimismo – ha aggiunto Gentiloni – e sui numeri vedremo, toccherà fare mezzanotte".

Gentiloni si è messo in coda con gli altri elettori, conversando con loro e stringendo mani. "Abbiamo finito le schede…", ha scherzato con il personale del seggio.

"Non è un voto contro il Governo, è un voto per il cambiamento". A dirlo Romano Prodi, al suo arrivo al seggio. "Non si deve mai votare contro, si deve votare pro", ha spiegato l'ex premier, aggiungendo: "Ma attenzione che se si continua così, il Paese va proprio in serie C o D, questa è la situazione che abbiamo".

Anche il mondo dello spettacolo in coda a Roma per partecipare alle Primarie del Pd. Il 'romanissimo' Gigi Proietti ha votato al seggio sulla Cassia. Toscano d'origine ma evidentemente votante nella Capitale Roberto Benigni, che invece è stato visto in fila nel rione di Testaccio.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli